



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Servizio Amministrativo
Ufficio Segreteria

DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

N. 015 del 19.04.2010

Oggetto: Approvazione verbale seduta del 12 marzo 2010.

L'anno duemiladieci nel giorno diciannove del mese di aprile nella sala Consiliare posta nella sede comunale, alle ore 17,25 si è riunito il Consiglio Comunale in 1a convocazione su determinazione del Presidente del Consiglio, per trattare gli affari iscritti all'ordine del giorno.
Al momento dell'adozione della presente deliberazione risultano presenti:

BENCISTA' ALBERTO
ALLODOLI TIZIANO
BORGHI CARLA
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
LOTTI LORENZO
MORANDINI PIER LUIGI
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
ROTONDI LORELLA
SECCHI SIMONE
SIENI MASSIMO
SOTTANI GIULIANO
SOTTANI PAOLO
STECCHI PAOLO
VANNI TOMMASO (16)

Assenti: Cai Tommaso (giustificato), Checcucci Luciano (giustificato), Marziali Maurizio, Nardino Matteo, Pecorini Giulio. (5)

Scrutatori: Stecchi, Morandini, Sieni.

Presiede il Presidente del Consiglio Sig. Giacomo Caini.

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. Francesco Marziali incaricato della redazione del presente verbale.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il verbale della seduta del 12 marzo 2010;

Prima di porre in approvazione il verbale, il Presidente chiede se vi siano osservazioni al riguardo;

Consiglieri presenti nr.16 di cui voti favorevoli n 16, contrari nessuno, astenuti nessuno

All'unanimità il Consiglio comunale

DELIBERA

Di approvare il verbale della seduta di cui in narrativa allegato alla presente deliberazione.



Comune di Greve in Chianti

Verbale Consiglio Comunale del 12 marzo 2010

Alle ore 17,20 presso la Sala Consiliare del Comune di Greve in Chianti si apre il Consiglio Comunale

Consiglieri presenti: Bencistà Alberto, Allodoli Tiziano, Borghi Carla, Caini Franco, Caini Giacomo, Checcucci Luciano, Lotti Lorenzo, Morandini Pier Luigi, Pierini Filippo, Romiti Stefano, Secchi Simone, Sieni Massimo, Stecchi Paolo, Vanni Tommaso.

Assenti: Cai Tommaso, Rotondi Lorella, Pecorini Giulio, Nardino Matteo, Sottani Paolo, Sottani Giuliano, Marziali Maurizio.

Scrutatori: Secchi, Morandini, Checcucci.

Presidente: Il Consigliere Rotondi si giustifica per problemi di salute. Nella votazione del punto 1 mi asterrò perché ero assente nello scorso Consiglio.

Votazione punto 1

Consiglieri presenti: 14

Voti favorevoli 13

Voti contrari nessuno

Astenuti 1 (Caini Giacomo)

Approvato a maggioranza.

Presidente: Avrei voluto ringraziare il Vice Presidente per il lavoro svolto durante la mia assenza. Questo di oggi è un Consiglio Comunale atipico, diviso in due parti, nell'ordine del giorno sarà inserito un punto fuori sacco, è una delibera già approvata, questa è una proroga dei termini di presentazione delle domande. In Conferenza dei capigruppo era stato deciso di trasformare il punto 7 da interrogazione a mozione per poter fare una discussione più ampia.

Entra Vicesindaco Sottani Paolo ore 17,26

Consiglieri presenti 15

Consigliere Lotti: Il nostro gruppo stasera intende fare la commemorazione per il ventennale dalla morte di Sandro Pertini che è stata il 24 febbraio 2010. Legge nota (All. A)

Entra Consigliere Sottani Giuliano ore 17,30

Consiglieri presenti 16

Consigliere Pierini: Ringrazio il capogruppo e tutto il gruppo di maggioranza. Quando Pertini era Presidente io ero poco più che adolescente, quando penso a lui il primo ricordo è quello dei mondiali dell'82. Ricordo Pertini come uno spirito libero, era un liberista, una volta disse che se gli avessero proposto di approvare una legge che sarebbe potuta andare a ledere la libertà anche di un singolo individuo, lui non l'avrebbe mai votata.

Consigliere Sottani Giuliano: Mi scuso del ritardo ma entrando ho sentito parlare di Pertini e non posso esimermi da esternare il mio pensiero. Quando ero nella segreteria di Lagorio sono stato fatto commendatore con la firma del Presidente Pertini. Pertini era un socialista che diceva quello che pensava, ricordo che fu il primo Presidente a far accedere i ragazzi al Quirinale. Fa onore al capogruppo aver commemorato Pertini.



Presidente: Fa piacere questa condivisione di sentimenti.

Discussione punto 3

Presidente: Legge interrogazione (All. B)

Entra Consigliere Marziali ore 17,40

Consiglieri presenti 17

Sindaco: La situazione di via XX luglio si è creata da diverso tempo, qualche anno, il problema è che dobbiamo capire che i parcheggi occorrono, vanno fatti contemporaneamente alla costruzione delle case, nelle famiglie c'è più di una macchina. Per le nuove lottizzazioni bisogna dare un parcheggio esterno entro il 2010, risistemeremo ed aggiungeremo posti auto.

Consigliere Checcucci: Mi dichiaro soddisfatto.

Discussione punto 4

Presidente: Legge Interrogazione (All C)

Sindaco: Lo Staff è composto da una persona che fa da assistenza a tutti gli assessori, lo stipendio è di 1500 euro al mese. Per assumere una persona nello staff del Sindaco occorre solo la fiducia del Sindaco ma la persona in questione è stata scelta anche per la sua conoscenza dell'inglese. Si tratta di un'assunzione a tempo determinato per dodici mesi rinnovabili.

Consigliere Sottani Giuliano: In questo caso il Sindaco ha ragione, occorrono solo requisiti di fiducia.

Consigliere Marziali: Fin dall'inizio della legislatura si parla di carenza di soldi, ho letto nella delibera di assunzione di un costo di 28.000 euro e mi domando se invece non si potevano utilizzare in altro modo.

Presidente: Non ci sarà una replica.

Consigliere Sottani Giuliano: Mi risulta che la ragazza provenga dalla Chianti & Chianti, chiedo se e quando è intenzione iniziare con il servizio di informazioni turistiche, visto l'approssimarsi della stagione turistica.

Sindaco: E' stato fissato per martedì l'incontro con l'APT per definire questa questione e daremo successivamente risposta al Consiglio Comunale.

Consigliere Marziali: Si sono rivolte a noi le addette al servizio di pulizia del comune chiedendoci un interessamento per il mancato pagamento dei loro stipendi, ma vedendo adesso il vostro atteggiamento negativo, penso di dover concludere qui.

Presidente: Il fatto è che stasera dobbiamo discutere di svariati importanti temi e dobbiamo attenerci all'ordine del giorno. Volevo rinnovarti i miei ringraziamenti, visto che non eri ancora arrivato prima, per il lavoro svolto in mia assenza.

Entra consigliere Pecorini ore 17,50

Consiglieri presenti 18



Discussione punto 5

Presidente: Legge Interrogazione (All D)

Sindaco: La Commissione è composta dai Signori Lateana, Baffetti e Paoletti, si riunisce il primo lunedì e il secondo mercoledì del mese e stanno cercando di riportare la situazione alla normalità, comunque proporremo un Consiglio Comunale ad hoc sulla questione urbanistica.

Consigliere Borghi: La tua affermazione mi sembra una presa d'atto negativa.

Sindaco: Credo che effettivamente ci sia una situazione piuttosto seria, da valutare con attenzione. Il Consiglio che abbiamo in mente è quello dove fornendo ai Consiglieri una fotografia della situazione, potremo prendere delle decisioni perché dall'agosto 2008 è scaduto il Regolamento Urbanistico e credo basti questa cosa, perché dopo quella data non può essere approvata nessuna nuova lottizzazione, ci sono comunque le norme di salvaguardia.

Consigliere Allodoli: Le norme di salvaguardia sono automatiche o devono essere approvate dal Consiglio Comunale?

Sindaco: Sono automatiche.

Presidente: Passerei ora alla **discussione del punto portato fuori sacco.**

La delibera che a suo tempo abbiamo approvato favoriva la trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà, con l'atto di stasera si proroga il termine per la presentazione delle domande dal 30 di marzo al 30 giugno 2010.

Vicesindaco: Questa proroga deriva dal fatto che ci siamo resi conto che il tempo che avevamo dato ai cittadini era troppo breve e quindi abbiamo pensato di dare questa proroga.

Consigliere Sottani Giuliano: Avevamo approvato questo provvedimento un po' di tempo fa, avevamo rilevato che alcune aree avevano un costo ed altre un altro. Le aree di pregio pagherebbero di più.

Consigliere Marziali: Ritengo giusto dare più tempo ma ho visto che per la proroga per gli scarichi fuori fognatura è stata fatta una delibera che non è passata dal Consiglio Comunale.

Segretario Generale: Gli uffici hanno posto il quesito ma sono due fattispecie diverse, quella di cui parla lei era un mero spostamento di data e quindi è stata fatta una delibera di Giunta Comunale ma di quella portata stasera fuori sacco è stato scelto di farne partecipe il Consiglio Comunale perché si tratta di una cosa più delicata. Sono tutte e due proroghe ma di cose diverse, quella delle fognature è una cosa più operativa che poteva approvare la Giunta.

Votazione punto fuori sacco:

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 17

Voti contrari nessuno

Astenuti 1 (Allodoli)

Approvato a maggioranza

Votazione Immediata Esecutività

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 17



Voti contrari nessuno
Astenuiti 1 (Allodoli)
Approvato a maggioranza

Discussione punto 6

Presidente: Legge Mozione (All. E)

Consigliere Pierini: Mi fa piacere questa mozione perché mi dà la possibilità di parlare di argomenti di cui mi sono interessato. L'Amministrazione Comunale non istituisce un centro commerciale naturale ma lo hanno deciso i commercianti per cercare di promuovere qualcosa che sia un valore aggiunto rispetto ad altri centri commerciali. L'articolo parla del centro commerciale ma l'assessorato, per le frazioni, non è che non abbia fatto nulla, anzi ha cercato di creare la proloco a Panzano per rivitalizzare la frazione che ha delle carenze di vita paesana. Queste carenze non sono solo colpa dell'Amministrazione Comunale visto che a Panzano, anche d'estate, alle sette di sera troviamo tutto chiuso. Abbiamo fatto tre assemblee, a Panzano, a Strada e a San Polo per andare a sentire quali sono le problematiche; sono state assemblee molto partecipate anche per la crisi economica generale e ci siamo proposti di incontrare nuovamente i commercianti da qui ad un mese. Quando un consigliere viene eletto, in questo consesso deve rappresentare il comune, non solo i Panzanesi che lo hanno eletto. I problemi ci sono dappertutto, allarghiamo gli orizzonti perché i problemi sono molteplici: la variante a Strada, i parcheggi, i problemi non sono solo a Panzano. Per Panzano, in Pza Bucciarelli, abbiamo già in calendario una manifestazione organizzata per giugno dall'Amministrazione Comunale, sempre a Panzano da giugno partirà la raccolta porta a porta e pertanto saranno tolti i cassonetti, infine stiamo pensando a delle soluzioni per piazza Ricasoli.

Presidente: In questa legislatura di Panzano si è parlato varie volte ma il comune è fatto di tante frazioni.

Consigliere Caini Franco: Finché l'Amministrazione Comunale continuerà a non far nulla se ne parlerà ancora.

Consigliere Borghi: Anche alla Camera ogni deputato ha il suo collegio da difendere.

Consigliere Checcucci: I cittadini mi portano le problematiche ed io ho il dovere di riportarle in Consiglio Comunale. E' vero che dalle sette di sera Panzano è un mortorio, sembra quasi la periferia del capoluogo, è giusto migliorare il capoluogo ma non c'è solo quello.

Sindaco: Vi faccio presente che la nostra Amministrazione c'è da otto mesi.

Consigliere Checcucci: Chiedo che stasera venga fissata una data in cui il Sindaco e la Giunta verranno a Panzano, la gente chiede che l'Amministrazione comunale dica cosa intende fare per Panzano.

Sindaco: Richiamo il Presidente all'ordine perché non si può portare la discussione del Consiglio a questi termini.

Presidente: La discussione è derivata dal fatto che si tratta di una mozione.

Consigliere Borghi: Qualunque Amministrazione Comunale dal giorno che parte si deve assumere la responsabilità di fare un certo percorso. Pierini prima ha detto una cosa giusta: prima per un



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

commerciante bastava tenere aperto dalla mattina alla sera per avere un adeguato guadagno, ora probabilmente non basta più ma non ci dite più che ci siete da poco.

Presidente: Il Sindaco richiama all'ordine ma questa è una mozione e i Consiglieri hanno diritto di parlare e chiedo a Checcucci se s'intende procedere alla votazione.

Consigliere Checcucci: Chiederei un impegno di una data.

Sindaco: La data non la può decidere il Consiglio Comunale.

Consigliere Caini Franco: Dico al Presidente che ci ha portato un po' in polemica, ma sarò breve: credo di avere tutto il diritto di parlare di Panzano e quando verrò a conoscenza di problematiche di altre frazioni ne parlerò. A Panzano ci sono molte cose da fare per la riqualificazione, attendevamo infatti il Sindaco e la Giunta per fare una passeggiata di sopralluogo ma stiamo ancora aspettando, mi sembra che qui non si muova foglia che il Sindaco non voglia ed è proprio per questo che lo vogliamo a Panzano per darci le fioriere rotte. Nel Piano Triennale delle Opere Pubbliche che ho trovato sul sito del comune non c'è mai menzionata un'opera a Panzano.

Sindaco: Il Piano che hai visionato è superato nel senso che nel bilancio che approveremo prossimamente verrà portato il nuovo Piano delle Opere Pubbliche, la delibera a cui fai riferimento non è stata tolta dal sito ma lo faremo subito dopo l'approvazione del bilancio dove verrà inserito il nuovo Piano delle Opere Pubbliche.

Consigliere Caini Franco: Mi sembra che qui si censurino le persone, ci ritorneremo sopra. E' vero che a Panzano la sera i locali sono chiusi ma i gestori sono grevigiani.

Sindaco: Siamo al ridicolo.

Consigliere Caini Franco: Mi pare si parli sempre anche di Greve.

Presidente: Non mi piace la parola censura, non mi pare di avere mai fatto della censura, scendere in particolari tecnici in Consiglio Comunale non mi sembra utile, in questo momento della discussione siamo un po' scaduti ma non è giusto parlare di ridicolo, questo Consiglio Comunale deve discutere delle cose iscritte all'ordine del giorno.

Consigliere Allodoli: Mi sembra assurdo dire in Consiglio Comunale "io non c'ero", perché diamo un brutto esempio. E' vero che a Panzano si dovranno fare tanti interventi come del resto da altre parti. A Panzano via via sono state fatte delle cose e non si può parlare di degrado. Dei soldi dei cittadini negli anni a Panzano ne sono stati spesi tanti, sono state fatte diverse opere, è giusto il discorso di Pierini che dice di rivitalizzare la vita del paese coinvolgendo i commercianti, il punto di Panzano del Castello per esempio è bellissimo, ma col dire "io non c'ero" non si arriva a nulla.

Consigliere Marziali: Condivido quanto detto da Pierini cioè che le frazioni si rivitalizzano in altre maniere non solo facendo delle opere di miglioria. Dovremo calmierare i prezzi proprio in paesi a vocazione turistica. Non abbiamo ancora parlato di bilancio, se non si parte da un punto fermo di disponibilità economica non si fa nulla, credo si debba parlare di disponibilità economica. Quella delibera citata sul Piano delle Opere Pubbliche è del settembre 2009, se ora le cose sono cambiate, ditcelo, metteteci a conoscenza. Il problema di Panzano è anche di Strada, la sera diventano paesi dormitorio, a Strada c'è la piazza del centro storico che è già tutta dissestata.

Presidente: Questo Consiglio Comunale sta divagando e sarò costretto ad interrompervi.



Consigliere Giuliano Sottani: Bella l'idea del centro commerciale naturale ma da novembre a febbraio a Greve non c'è movimento e quindi sviluppiamo queste idee nei periodi di maggiore afflusso di persone, quando il paese è più vissuto. Tante persone si lamentano anche se in questo consiglio Comunale si parla più di Panzano che di altre frazioni. Il parcheggio di Greve dopo che è piovuto è pieno di pozze.

Sindaco: C'è un problema di gestione del Consiglio Comunale, non possiamo parlare per 2/3 del tempo di Panzano, anche perché stasera ci sono argomenti più importanti da discutere, come il cotto, non si può approfittare di un regolamento.

Consigliere Caini Franco: Perché allora non hai messo il cotto al primo punto dell'ordine del giorno, visto che prima hai parlato di ridicolo?

Sindaco: L'espressione ridicolo era riferita a quando è stato detto che i gestori della piazza di Panzano erano di Greve. Faremo undici assemblee, il Piano Triennale delle Opere Pubbliche va presentato per legge in contemporanea col bilancio.

Consigliere Marziali: Grazie dell'informazione, pensavo di poter parlare del bilancio in Commissione.

Sindaco: Le Commissioni non c'entrano nulla con le assemblee.

Presidente: Le assemblee sono per la popolazione, poi verranno convocate le commissioni.

Consigliere Stecchi: Gli inviti per le commissioni continuano a non arrivarci.

Sindaco: Vorrei che il livello del dibattito fosse più alto.

Consigliere Marziali: Cerchiamo di non essere offensivi.

Sindaco: Probabilmente non ce la fai.

Consigliere Stecchi: Ora si sta esagerando.

Sindaco: Nelle assemblee diremo per esempio con quali risorse si intende chiudere queste opere.

Consigliere Allodoli: Il Piano delle Opere Pubbliche ad oggi è un allegato di una delibera in essere.

Consigliere Checcucci: Entro metà aprile il Sindaco verrà a Panzano, quindi per questa mozione non ritengo necessaria la votazione.

Presidente: Mi dispiace per questa polemica, per questo nervosismo, io non posso entrare nel merito dei vari interventi.

Consigliere Borghi: Chiedo di anticipare sia il punto sul cotto che quello di Safi.

Presidente: Se il Consiglio comunale è d'accordo passerei al punto 8.

Discussione punto 8

Consigliere Lotti: Legge mozione (All. F)



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

La mozione presenta proposte per tutelare operatori del cotto che risentono della crisi dell'edilizia. Il cotto ha storia antica, sia il cotto del Ferrone che quello del Palagione, occorre istituire un tavolo di concertazione perché ci sembra riduttiva una delimitazione netta del territorio. Progetti come quello della fornace Agresti sono importanti per documentare il cotto da un punto di vista storico.

Consigliere Marziali: Chiedo se sia possibile far intervenire nella discussione gli industriali perché condivido la mozione però mi interessa conoscere meglio queste cose.

Presidente: Se loro hanno piacere di intervenire, sono i benvenuti.

Consigliere Stecchi: Il distretto è già stato definito nel '90 e poi nel '93 e nel '94 quindi il discorso distretto è già chiarito, ma quello che loro dicono in una relazione fatta riconoscono a noi le stesse qualità che ha il cotto dell'Impruneta. Ho visto poi una delibera del Consiglio Comunale dell'Impruneta del 2009, che comprende una scelta cautelativa per l'Impruneta ma poi prevedono l'apertura ai comuni limitrofi a patto che i comuni interessati si dotino di un disciplinare di produzione secondo quanto disciplinato dalla legge del '90 per cui penso si sia ancora in tempo ad entrare con loro. Chiedo se le nostre aziende hanno fatto richiesta di entrare in questa legge. Domando a questo punto se questi passaggi sono stati fatti, nessuno esclude il territorio di Greve in Chianti.

Sig. Conti Fabrizio Coordinatore lavoratori cotto: Ringrazio il Comune di Greve in Chianti per averci invitato, dopo molto tempo siamo riusciti a mettere insieme i Sindaci dei due territori, oggi la crisi è forte, una situazione complessa che non deve vedere schiacciati i lavoratori e le imprese e bisognerà fare una sorta di squadra per passare ai fatti, la bozza che ci viene presentata è un po' quello che anche il Sindacato ci ha presentato, bisogna superare i campanilismi, bisogna fare qualcosa di più ampio respiro. Pensiamo e crediamo che questo settore abbia delle prospettive, che il cotto rinnovato abbia delle buone prospettive, è un materiale che ha dato qualcosa in più con le pareti ventilate, ma bisogna fare di più e metterci intorno ad un tavolo.

Sig. Avezzano Responsabile Gruppo Ferrone – Palagio: Ringrazio per l'invito perché la situazione è dura e difficile, la gente ha paura e si chiude in se stessa ma succede che questi atteggiamenti portano invece il risultato contrario, chiudendosi in noi stessi blocchiamo ancora di più la ripresa. Il nostro gruppo, con la collaborazione dei dipendenti, ha cercato di innovare il cotto e lo abbiamo portato in tutto il mondo, seguendo i progetti di importantissimi architetti; abbiamo fatto una pavimentazione importante a Gedda, abbiamo lavorato alla Banca Popolare di Lodi, ma queste cose non riescono a colmare la caduta del pavimento, credo comunque che le cose ripartiranno. Sapere che all'Impruneta è stata fatta una manifestazione di alto livello culturale, esponendo i nostri prodotti ma cancellando il nostro nome che non era "cotto Impruneta", siamo stati tenuti distanti da queste realtà. Nella manifestazione per esempio, la parete ventilata non è stata presentata nel modo giusto. Non è facendo il distretto che si risolve il problema ma fare della alleanze aiuterebbe, non continuare ad essere divisi aiuterebbe. Le Amministrazioni Comunali del cotto non se ne sono interessate adeguatamente.

Consigliere Sottani Giuliano: Siamo d'accordo con questa iniziativa e mi pare ci sia sintonia tra il sindacato e l'imprenditore. Mi ricordo la battaglia del '73 affinché Greve diventasse Greve in Chianti. Chiudersi a riccio lo ritengo un grave errore, la crisi c'è ed è più grave di quanto si pensi, se riusciamo a dare un segnale, costituendo di un consorzio che raccolga tutte le aziende che producono cotto, sicuramente facciamo una cosa importante. Mi auguro che quanto prima si riesca a coinvolgere lavoratori, imprenditori e sindacato, perché se ognuno pensa al proprio orticello non si va da nessuna parte.



Consigliere Allodoli: Trovo interessante questa tematica di un settore così importante perché nel nostro territorio oltre al vino e all'olio c'è anche il cotto. Credo sia importante dialogare, l'idea delle strade del cotto mi sembrava una buona cosa ma c'è anche la crisi delle normative e dei regolamenti. Greve aveva richiesto di rivestire in cotto ventilato anche il Palazzetto di Strada che sicuramente avrebbe migliorato il suo aspetto, anche il parcheggio di Greve prevede una rivestitura in cotto ventilato. Do il mio assoluto sostegno a questo incontro.

Consigliere Marziali: Mi ha fatto piacere sentire varie campane su questo argomento, anche se non tutte. Al di là del tavolo per vedere come rilanciare il cotto, bisogna tenere un occhio vigile sui lavoratori, da parte degli industriali ci dovrebbe essere più interessamento per rilanciare il prodotto. Nel momento della crisi il più debole tende a rinchiudersi e il più forte dovrebbe fare da guida. Gli Enti Locali, la Regione, la Provincia devono porre con forza questo problema, bisogna aiutare chi in questa situazione è il più sofferente e debole, perciò chiedo che il pubblico si faccia carico del momento del bisogno ma in un futuro momento più favorevole si debba avere una redistribuzione più equa verso chi lavora. Chiedere sempre al pubblico non è giusto, ci deve essere di più un rapporto fra uguali, chi ora patisce della crisi non ha gli utili per ammortizzare i problemi, ed è qui che si vede la solidarietà. Quindi in massima parte sono favorevole a questa mozione e voterò favorevole.

Consigliere Stecchi: Per le strade del cotto c'è una legge regionale del 2008 dove si dice che il comitato promotore può essere costituito da enti locali in forma singola od associata e da operatori economici ed il riconoscimento dell'istanza presentata è dato dalla Giunta regionale, quindi di leggi ne abbiamo per recuperare il tempo perduto.

Sindaco: La cosa non sta così, credo che l'obiettivo principale di stasera sia quello di dare un messaggio politico, il comune di Greve propone dei tavoli per vedere se si può realizzare una strategia unica. Riterrei grave se non si riuscisse nemmeno ad arrivare a questo punto dove si dovrebbe capire cosa unisce e cosa divide. Il tavolo di concertazione deve partire dal dato che il cotto fiorentino è un prodotto che ha superato i confini, è un prodotto di qualità che si trova in un distretto che non è riconducibile dentro i confini di un solo comune. Il 70% della produzione del cotto fiorentino è nel comune di Greve. Mi domando perché quello che a noi sembra scontato e di buon senso non sia stato possibile realizzarlo, penso perché la crisi induce a chiusure ma del resto è sempre stato così. Il comune dell'Impruneta è nato nel '29 e il 70% della produzione è nel comune di Greve ed è un'eresia escluderlo, oltretutto le sfide mondiali si affronteranno meglio se uniti. La legge regionale è stata travisata perché quando ci siamo riuniti ad Impruneta fu detto che la strada avrebbe avuto due cartelli: uno riportante "cotto Impruneta ed un altro "cotto di Greve". E' ovvio poi che il comune di Impruneta debba essere considerato capofila. La fornace Agresti deve riguardare tutto il territorio, non ce l'abbiamo ancora fatta perché nel comune di Impruneta è così radicata e forte l'esclusività che si tengono saldamente legati a questa, ma le cose devono cambiare. In Consiglio Comunale stasera si approverà questa mozione ed ognuno lavorerà per interessare la Regione e la Provincia con convinzione fino a quando il comune dell'Impruneta ci dirà esplicitamente che su questa strada non intende andare avanti. Non si può avere tutto e subito ma invito i consiglieri ad approvare questa mozione.

Consigliere Checcucci: Concordo con quanto detto ma chiedo se sia interessato anche il comune di San Casciano.

Sindaco: Potrebbe essere interessato sia San Casciano che Bagno a Ripoli, ma penso che il tavolo iniziale debba essere questo.



Consigliere Sottani Giuliano: Potremmo aggiungere alla mozione che il Consiglio comunale di Greve in Chianti chiede di fare un Consiglio Comunale congiunto con Impruneta.

Votazione punto 8

Consiglieri presenti 18

Voti favorevoli 18

Voti contrari nessuno

Astenuti nessuno

Approvato all'unanimità.

Sindaco: Abbiamo in programma tre Consigli: uno su Urbanistica, uno sui Lavori Pubblici, uno sul bilancio, in uno di questi inseriremo la presentazione del servizio porta a porta di Safi che rimandiamo stasera.

Presidente: Sospendiamo quindi la seduta che si aggiornerà alle ore 21,15, riprenderemo i lavori affrontando il punto 7 all'ordine del giorno.

La seduta del Consiglio Comunale viene sospesa alle ore 20,05.

Il Consiglio Comunale riprende i lavori alle ore 21,40.

Consiglieri presenti:

BENCISTA' ALBERTO
BORGHI CARLA
CAI TOMMASO
CAINI FRANCO
CAINI GIACOMO
CHECCUCCI LUCIANO
LOTTI LORENZO
MARZIALI MAURIZIO
MORANDINI PIER LUIGI
PECORINI GIULIO
PIERINI FILIPPO
ROMITI STEFANO
SECCHI SIMONE
GIULIANO SOTTANI
SOTTANI PAOLO
VANNI TOMMASO (16)

Consiglieri assenti: Allodoli, Sieni, Nardino, Stecchi, Rotondi (assente giustificata) (5)

Presidente: Propongo di posticipare i tre punti rimasti dalla seduta pomeridiana alla fine della discussione che ci apprestiamo ad affrontare sulle politiche sociali e Società della Salute.

Sindaco: Ringrazio innanzitutto il Sindaco di Bagno a Ripoli che è qui stasera in veste di presidente della Società della salute ed introdurrà il dibattito, ringrazio inoltre la dottoressa Peracca per la sua presenza stasera; è la prima volta che parliamo con personaggi così eminenti della Società della salute. Ringrazio il Presidente regionale dell'Anpas e dell'Anvi e i Presidenti delle Associazioni locali di volontariato con i quali facciamo un lavoro comune che si arricchirà.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Dott. Bartolini Luciano: Ho portato del materiale per meglio seguire il filo del ragionamento, una versione più estesa da potersi guardare in un momento successivo. Le conoscenze sull'argomento sono diverse, c'è chi conosce già gli obiettivi e chi no.

La Società della Salute è un consorzio pubblico costituito dai comuni di un'unica zona socio – sanitaria, il numero dei comuni dipende dalle zone, fin'ora erano tredici ora, in base alla legge sulle comunità montane, i comuni di Dicomano, Londa e San Godenzo dovevano fare una scelta e Dicomano non si è unito. La nostra SdS è un consorzio di 15 comuni, si va da Barberino Val d'Elsa ai 4 comuni del Valdarno, i 5 comuni della Val di Sieve, più Londa e San Godenzo, è un'estensione territoriale vasta. La Asl è molto ampia perché riguarda 4 SdS, del Mugello, Sud - est, nord – ovest e Firenze ed ha la caratteristica di far coincidere il comune con la SdS. Il consorzio SdS lo decide il Consiglio Regionale e si tratta non solo dell'offerta di prestazioni socio-sanitarie dove al centro c'è il benessere della comunità, ma anche un servizio indipendente dalla condizione dei fruitori, così come previsto anche dalla Costituzione. Nelle altre regioni non ci sono le SdS, è una scelta, la sanità e competenza della Regione, i servizi sociali sono a metà fra i comuni e le Asl, i comuni sono liberi di scegliere se costituire il Consorzio o no. Dal 2005 al 2008 c'è stata la sperimentazione, in questa prima fase i comuni erano 18, poi alcuni non si sono costituiti in consorzio che si creato nella Conferenza dei Sindaci. Finita la sperimentazione il Consiglio della Regione Toscana ha istituito la SdS, il confronto delle esperienze ha fatto emergere varie situazioni, globalmente l'esperienza è stata positiva ed ora siamo nel consolidamento, la differenza è che ora non hanno solo compito di programmazione ma gestiscono alcuni servizi, quelli sociali nel tema della non autosufficienza, anziani, diversamente abili, infanzia. In questo Consorzio esiste l'Assemblea dei soci composta da un rappresentante per ogni comune che può essere il Sindaco come un assessore e il direttore della Asl il Dott. Marroni. Il Presidente è individuato tra i rappresentanti dei comuni. Poi si è costituita la Giunta dove ci sono alcuni rappresentanti dei comuni, il direttore Asl che dirige il Consorzio, il collegio sindacale. La SdS è guidata dal PIS (Piano Integrato di Salute) che ora dovrà essere integrato, c'è una differenza fra il primo ed il secondo PIS, il lavoro è stato quello di integrare territorio diversi, realtà diverse. Nelle zone rurali l'organizzazione è diversa, sono diverse le esigenze, l'obiettivo è quello di integrare territori molto vasti e i comuni tra loro, c'è da integrare professionalità diverse, il medico dell'ospedale con il medico di base, c'è da fare dialogare le attività pubbliche con quelle private. I servizi socio – sanitari devono avere i comuni come soggetti importanti atti a guidare i servizi socio – sanitari, l'organizzazione della sanità si è staccata da quando sono nate le Asl, da quando si è voluto staccare la politica dalla salute, lavoriamo insieme alle Asl, ai direttori. Il primo Pis riguardava solo i servizi sanitari, il secondo riguarda l'organizzazione mondiale della sanità perché l'80% della salute di un cittadino dipende dalla qualità della vita del soggetto, dipende dall'alimentazione, dall'aria, dall'aria, le condizioni di lavoro, il 20% dipende dai servizi sanitari come l'ospedale. Nel secondo Pis abbiamo fatto un lavoro di crescita culturale dei cittadini: è stato riconosciuto che non basta aprire degli sportelli perché lì arrivano solo che sa cosa significa avere cura di se stessi, gli altri non ci vanno e quindi si devono andare a cercare, è importante parlare, confrontarsi con i cittadini, ci sono tecnici che studiano l'obesità infantile, un bambino obeso rischia di rimanerlo per tutta la vita. La spesa per l'obesità si riduce riducendo il numero dei bambini obesi, di questo problema se ne deve parlare nella famiglia e nella scuola. E' stato riscontrato un innalzamento dell'età media, gli anziani di Greve e dell'Antella sono stati studiati per dieci anni e questa è la zona dove l'età media è la più alta del mondo perché l'alimentazione è sana, le persone dopo la pensione sono impegnati, coltivano l'orto, hanno interessi e questo allontana la demenza senile: movimento – alimentazione – relazione. Vivono più a lungo le persone più colte, le Associazioni di volontariato devono fare incontri con i cittadini, lo studio sullo scompenso cardiaco ha messo in evidenza i sintomi che sono le palpitazioni e la sudorazione; le persone che hanno avuto uno scompenso cardiaco e sono state dimesse, sono stati seguiti anche per telefono e questo monitoraggio ha dimezzato le ricadute. Se non ci fossero queste forme di prevenzione, aumentando l'età media ed avendo a disposizione gli stessi soldi, si avrebbero avuto più problemi ma queste cose non le può fare l'Asl ma i comuni. Il



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

tema dell'obesità è stato proposto a tutti i tredici comuni di prima, Greve c'è con Strada, è stato fatto un lavoro di crescita, sono stati coinvolti i medici di famiglia, quindi ecco l'integrazione.

Consigliere Sottani Giuliano: Dovreste dare anche a noi la possibilità di entrare nel merito.

Dott. Bartolini: Sulla SdS si dice che sono carrozzoni ma io invece ho trovato una crescita nei Consigli Comunali, nelle forze politiche, nelle Associazioni di volontariato, il tema è anche di come si organizza la città, gli stili di vita. Riteniamo che non sia un carrozzone perché non ci sono costi aggiuntivi, io sono pagato dal Comune di Bagno a Ripoli, non prendo una lira dalla Sds dove il personale è dei comuni e della Asl, andremo verso l'organizzazione dei servizi sociali associati, l'obiettivo è unificare 14 servizi in 2, il personale passa alla SdS e verrà dalla Asl o dai comuni con contratti diversi. E' una struttura leggera perché si basa su personale che lavora già o nei comuni o nelle Asl, se poi ci saranno delle proposte per i progetti ben vengano. La SdS è uno strumento dei comuni e cerchiamo di fare la sintesi delle varie proposte.

Dott.ssa Peracca: Sono il direttore della SdS, sono una di coloro che l'hanno costruita, conosco bene questa zona, conosco la storia della Conferenza dei Sindaci, la Regione ci ha consentito di consolidare in Consorzio, una esperienza. Vi parlo della non autosufficienza, esiste un fondo regionale, una sperimentazione nella Regione Toscana, un pacchetto di quote sanitarie che ci ha consentito di azzerare le liste di attesa, di potenziare l'assistenza domiciliare e ridurre le liste di attesa per ricoveri definitivi. Sono stati creati i punti unici di accesso dove vengono raccolti tutti i bisogni dei cittadini, dal quale si può arrivare a creare un progetto personalizzato per un paziente, che può essere il ricovero, l'assistenza riabilitativa e quant'altro. La caratteristica è di assoluta omogeneità, di gestione trasparente del fondo, all'inizio si fa una programmazione e dopo avviene un monitoraggio continuo dell'opera intrapresa, pertanto una procedura trasparente. Il punto insieme c'è anche a Greve ed è il punto cardine ed essenziale perché esistono bisogni semplici e bisogni complessi. Questo è il lavoro fatto nel 2008 e nel 2009 e sempre di più dovremo avere un piano regionale di assistenza. La ricerca sugli anziani fragili si è conclusa con il Progetto Cristallo ed arriveremo ad una prevenzione vera e propria in tutta la Regione. La Fondazione "Durante e Dopo di noi" dovrà diventare una struttura che consenta ai comuni e alle famiglie dei disabili di garantire un presente ed un futuro ai disabili.

Presidente: Non essendoci una scaletta predefinita, se ci fossero degli interventi da parte delle Associazioni, ben vengano.

Presidente Pubblica Assistenza Regionale Sig. Manetti: E' la prima volta che mi trovo in un Consiglio Comunale a discutere di queste cose e mi fa piacere, l'illustrazione che è stata fatta fino ad ora è scesa nel dettaglio, non è semplice e di spessore politico. Le Associazioni di Volontariato possono dare il loro contributo alla SdS, come detto dal Sindaco Bartolini l'80% della buona salute è dovuto allo stile di vita. L'incontro fra comuni ed Aziende Sanitarie l'avevo definito un matrimonio iniquo, i comuni considerano l'integrazione una cosa importante, l'integrazione fra sociale e sanitario è una cosa di cui si parlava tre anni fa, non so se è stato definito il punto importante: l'appropriatezza delle prestazioni, come i cittadini possono partecipare prima che il percorso sia concluso. La solitudine delle persone è il problema dei problemi, gli ultrassessantacinquenni vanno dal medico di famiglia per scambiare due parole, le Associazioni di volontariato devono cominciare ad occuparsi di queste persone qui, c'è una dignità del bisogno, ha ragione Luciano Bartolini quando dice che agli sportelli accede chi è preparato, le Associazioni di Volontariato devono parlare con le persone, viviamo in una società che ha frantumato le relazioni sociali. Quando stiamo bene la solitudine è un piacere, quando invece si fa sentire bisogna intervenire, lo sforzo dobbiamo farlo noi perché non possiamo chiederlo alla Pubblica Amministrazione; dobbiamo dialogare con la famiglia per capire quali siano gli interventi di cui



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

veramente le persone hanno bisogno. Credo che uno dei nuovi compiti delle Associazioni di volontariato sia lavorare sulle situazioni che determinano l'80% della salute del cittadino, la cronicità della malattia deve essere affrontata sul territorio altrimenti i costi diventeranno impossibili da gestire. E' importante capire perché c'è il disagio della gente, il microcredito dà indistintamente ai cittadini in difficoltà, chiunque siano. Ringrazio il comune di Greve che mi ha dato la possibilità di esprimere il mio pensiero in una sede istituzionale. Lo strumento della gestione associata non è una cosa semplice, per razionalizzare le risorse e per dare un'omogeneità, la gestione associata è importante, la disgregazione sociale deve essere combattuta.

Presidente Regionale AVIS Sig. Franchi: Le riflessioni della mia Associazione sull'esperienza della SdS sono positive. Esiste una forte concentrazione delle strutture ospedaliere che vanno verso strutture di eccellenza quindi i servizi sanitari devono essere disgiunti e l'ambito giusto è quello della SdS, un ruolo diverso alle strutture locali. Le Associazioni di Volontariato devono interessarsi di più della lettura dei bisogni del territorio, poi c'è la progettualità, l'erogazione dei servizi ed infine la verifica della qualità dei servizi erogati, ai problemi nuovi dobbiamo dare risposte nuove. L'esperienza della SdS è importante: contribuire ai corretti stili di vita e per affrontare queste tematiche ci siamo dati una scuola di formazione, senza avere paura del nuovo.

Consigliere Borghi: Faccio parte di un piccolo pezzo di volontariato, la Croce Rossa, che è impegnatissima con i mezzi umani che ha a disposizione, per questo ci vorrebbe un'educazione al volontariato anche se il volontariato è già molto presente. Le persone cercano un interlocutore a tutte le età, ma soprattutto gli anziani; avevo chiesto di avvicinare la parrocchia anche per avvicinare i giovani con la loro carica di effervescenza. La SdS è una sovrapposizione, non la definisco un carrozzone, certi servizi vanno messi sul territorio perché la gente che ha difficoltà a presentarsi allo sportello avrà sempre difficoltà però se ci sono delle vicinanze la cosa migliora, per me, ripeto, la SdS è una sovrapposizione, cosa mi dice di nuovo lo studio di Baltimora quando mi dice cosa devo fare per avere uno stile di vita adeguato, questo lo sappiamo già, non ce lo deve dire la SdS. L'ospedale di Ponte a Niccheri ha due eccellenze: neonatologia e ginecologia, il resto sono nefandezze, troviamo nei reparti persone operate insieme ad anziani col femore rotto. Conosco la vicenda di una cittadina di greve ricoverata a Ponte a Niccheri dall'otto dicembre ed è ancora lì perché non c'è collegamento fra i vari specialisti.

Consigliere Sottani Giuliano: Ringrazio tutti gli intervenuti, quello che ha detto la dott. Peracca è importante per quello che ha detto sui diversamente abili per i quali non si fa mai abbastanza, Manetti ha fatto un intervento eccellente, io ho fatto il Presidente della Croce Rossa per sei anni ed il volontariato è solo da ringraziare ed invece spesso gli viene messo il bastone fra le ruote. Diventai Presidente della Usi 10D e quando è nata la SdS capivo che era una volontà politica ma come ha detto il Presidente della SdS sono nate le Asl perché si voleva togliere la politica dalla salute ma in Toscana si è fatta uscire la politica dalla porta e si è fatta rientrare dalla finestra perché per ogni comune c'è un rappresentante che poi è di maggioranza, quindi la politica è rientrata. Se il tentativo sortirà degli effetti positivi ne sarò contento ma se si chiede una visita specialistica si deve aspettare troppo, anche se in Toscana si va meglio che da altre parti. Nel Chianti si vive bene perché il 55% del territorio è bosco, per avere una maggiore credibilità facciamo in modo che la gente non pensi che sia un carrozzone, la gente ancora non sa cosa sia la SdS, mettete all'interno della SdS la democrazia, non si possono avere all'interno del direttivo della SdS 14 membri dello stesso colore, la partecipazione di più voci ci vuole. Il cittadino cerca l'interlocutore nel Sindaco, è mancata la volontà politica di far partecipare la minoranza, i carrozzoni monocolori non sono credibili: perché quello che fate voi non lo deve fare il Comune o la Asl, la partecipazione è essenziale, la democrazia è essenziale, altrimenti non c'è nulla.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Consigliere Pecorini: Sinceramente sono meravigliato di chi considera la SdS un carrozzone perché la sinergia non è un carrozzone, la SdS è un coordinamento di più comuni, la gestione singola disperde energie ed invece insieme possono lavorare meglio. Un coordinamento tra comuni e volontariato non può che essere una cosa positiva, la SdS è un'unione di forze per aumentare le forze. Ho avuto un dubbio quando ho sentito che da 15 unità si sarebbe passati a due unità, certamente la presenza dell'assessore rappresenta ancora il territorio, per il resto non vedo niente di negativo. Ho sentito parlare di stili di vita, che l'80% della nostra salute dipende dallo stile di vita, coordinare le associazioni di volontariato può sicuramente portare ad un'educazione dei giovani al volontariato, la Protezione Civile territoriale è un esempio di concertazione che porta ad un miglioramento dei servizi e la SdS è un fatto positivo perché è un coordinamento.

Vicesindaco: Dico a Sottani Giuliano che secondo me parte da un concetto sbagliato: maggioranza – opposizione. Nella nostra SdS ogni volta che si va a parlare in assemblea si parla semplicemente di servizi nei comuni, maggioranza e minoranza non c'entrano nulla, si parla esclusivamente dei servizi. Il fondo della non autosufficienza da i contributi a chi ne ha bisogno, in base ai bisogni.

Consigliere Borghi: Non è necessario andare in 14 a decidere sui casi di non autosufficienza, si può farlo anche a Greve.

Consigliere Marziali: Ho sempre avuto poca fiducia nella SdS perché mi viene da pensare che si cerchi di migliorare ma non ci si riesca e si cambi ancora. La SdS dovrà presentare dei bilanci, ci sarà un ticket aggiuntivo o cosa? C'è la possibilità come Consiglio Comunale di dire la propria o no? Il monocoloro di cui parla Giuliano Sottani è vero, dovrebbe essere possibile discutere nel nostro Consiglio comunale dello Statuto della SdS. Per esempio se fare la programmazione e la concertazione voglia dire cambiare ogni anno psicologo alla Asl di Greve questo non mi pare certamente positivo. La SdS si prefigge di raggiungere tutti i cittadini o solo quelli più colti? Di prevenzione se n'è sempre parlato, con la Usl, poi con la Asl, ora con la SdS, ma la disgregazione sociale l'ha creata la politica.

Sindaco: Capisco le perplessità su questo visto che è la prima volta che si affronta una discussione su una materia così complessa. Stasera è stata una prima chiacchierata, invito il Vicesindaco a dare informazioni su di essa perché i Consiglieri ed i cittadini non vedano la SdS come una struttura di cui non si sa nulla; con la SdS si fa un salto di qualità, si gestisce in prima persona, l'alternativa ora sarebbe la gestione comunale che abbiamo ritenuto non sufficiente per il nostro fabbisogno, per esempio con il progetto "Dopo di Noi" si darà una relativa tranquillità alle persone con handicap; poi faremo i bilanci ma non ora. Il ruolo del volontariato lo abbiamo voluto inserire perché è l'unico che ci consente di avere una vicinanza con i cittadini. Si deve valutare questa proposta e poi decidere ma io penso che la SdS sia uno strumento del comune per gestire meglio la salute dei cittadini del comune che da solo non ce la potrebbe fare. Siamo disponibili a collaborare con la minoranza ma il sistema maggioritario dà il diritto alla maggioranza di governare.

Esce Consigliere Cai
Consiglieri presenti 15

Consigliere Sottani Giuliano: Se il bilancio e le scelte della SdS possono essere discusse bene, altrimenti non è democrazia.

Sindaco: Questo modello è fatto così per questo ho detto che il ruolo del Vicesindaco è importante, perché ha il dovere di tenere informato il Consiglio Comunale, di illustrare i programmi e i progetti della SdS, ci doteremo anche dello strumento della Consulta del Volontariato.



Dott.ssa Peracca: Costituire un servizio associato non significa togliere ai comuni il rapporto con i cittadini, resterà l'erogazione diretta alla persona, di pertinenza dei comuni.

Dott. Bartolini: Vi ringrazio perché abbiamo fatto un bel confronto, questo è il primo che facciamo perché la materia è complessa, non è che la SdS abbia la bacchetta magica, è un po' difficile quando parlo di concertazione con figure diverse ed ho in mente una serie di incontri, il fatto è che è la prima volta che si mettono intorno ad un tavolo personaggi così diversi. Non posso dire che qualcuno fa apposta ma la collaborazione fra medico di famiglia e medico ospedaliero forse potrebbe avere meno bisogno di specialisti od altro. Il problema è se le cose dette sono vissute a sufficienza ed a volte mi viene da pensare che non sia così. La SdS non si mettono ad organizzare i medici, la SdS può segnalare situazioni ai vertici dell'ospedale. Il rapporto fra medico di famiglia e medico ospedaliero, non lo organizziamo noi della SdS, ma cerchiamo comunque di facilitare questo incontro, non ci mettiamo ad organizzare gli ospedali, noi poniamo il problema al tecnico, al Direttore Generale dell'ospedale. C'è una Conferenza dei Presidenti della SdS e viene fuori la differenza dei servizi là dove c'è la SdS e là dove non c'è. La presenza dei consigli comunali si è rafforzata non si è indebolita, la regione Toscana ha fatto la scelta di raggruppare gli ospedali specializzandoli, credo sia un fatto importante la riappropriazione dei servizi da parte dei comuni. Non vogliamo assolutamente che i comuni scompaiano, anzi. Prima di ogni consiglio facciamo Commissioni Consiliari Intercomunali, per Greve ci sarà il 17. La Fondazione "Dopo di Noi" serve per dare la possibilità alle persone disabili di avere il più possibile una vita autonoma, ecco il valore aggiunto ed il comune da solo non lo può fare, per esempio i ragazzi di bagno a Ripoli possono venire a Greve e viceversa. La fondazione chiederà contributi alle Banche, i singoli comuni non potrebbero farlo, senza un consorzio non si potrebbe fare. Il centro Multiculturale di Pontassieve ha organizzato corsi di formazione per badanti, ogni comune da solo non riuscirebbe a farlo. Il Punto Insieme è presente in ogni comune ed accoglie la persona, dopodiché, se la richiesta è semplice la risolve il comune, altrimenti passa alla unità di valutazione che esamina ogni caso.

Esce Consigliere Sottani Giuliano
Consiglieri presenti 14

Consigliere Borghi: La commissione che valuta il caso e stabilisce per esempio un ricovero giornaliero, bisognerebbe vedere se questi orari siano compatibili con le esigenze del paziente e della sua famiglia. la valutazione andrebbe fatta con i familiari della persona.

Dott. Bartolini: La valutazione andrebbe fatta con i familiari della persona.
Sul fatto della maggioranza e minoranza è una cosa che succede anche con gli Ato. Questo di stasera è stato il primo confronto e sicuramente non è stato sviscerato tutto, i comuni non si devono disinteressare alla SdS perché altrimenti non funziona. I Comuni non hanno mai visto neanche i bilanci della Asl.

Presidente: Rimandiamo i punti 7 e 9 al prossimo Consiglio Comunale.

Discussione punto 10

Vicesindaco: Si tratta di modifiche fatte a seguito della Ristrutturazione dell'Ente.

Votazione punto 10

Consiglieri presenti 14

Voti favorevoli 14

Nessun voto contrario

Nessun astenuto

Approvato all'unanimità.



COMUNE DI GREVE IN CHIANTI
Provincia di Firenze

Il Consiglio si scioglie alle ore 01,10.

Il Presidente del Consiglio

Il Segretario Generale